

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** Martedì 29 **del mese di** Settembre  
**dell' anno** 2009 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Errani Vasco	Presidente
2) Muzzarelli Maria Giuseppina	Vicepresidente
3) Bissoni Giovanni	Assessore
4) Dapporto Anna Maria	Assessore
5) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
6) Pasi Guido	Assessore
7) Peri Alfredo	Assessore
8) Rabboni Tiberio	Assessore
9) Ronchi Alberto	Assessore
10) Sedioli Giovanni	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore** Dapporto Anna Maria

**Oggetto:** INCENTIVI ALLE IMPRESE PER LA RIMOZIONE E LO SMALTIMENTO DI MANUFATTI CONTENENTI CEMENTO-AMIANTO. APPROVAZIONE BANDO.

**Cod.documento** GPG/2009/1589

**Num. Reg. Proposta: GPG/2009/1589**

-----  
**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Premesso che:

- con atto deliberativo dell'Assemblea Legislativa n. 204 del 12 dicembre 2008 è stato approvato il "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2008/2010";
- all'interno di tale importante strumento di pianificazione sono elencate le principali linee di intervento ed azione a livello regionale nel campo delle politiche rivolte al raggiungimento della sostenibilità ambientale;
- in particolare al capitolo 4, paragrafo 5, sono state previste risorse pari ad € 4.100.000,00 finalizzate ad incentivare interventi per la riduzione e lo smaltimento dell'amianto nei siti in cui si svolgono attività produttive, ivi comprese quelle terziarie e commerciali;
- già in passato la Regione Emilia-Romagna aveva attivato una iniziativa analoga approvando con la deliberazione della Giunta Regionale n. 64/2004 un apposito bando recante ad oggetto "Ecoincentivi per il sistema delle imprese";
- all'interno di tale bando era stata attivata una specifica azione volta a favorire la rimozione dei manufatti contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa dai luoghi di lavoro, determinando una graduatoria di 199 progetti ammissibili, tutti interamente finanziati per un importo complessivo di contributi assegnati pari ad € 8.055.547,71;

Considerato che:

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 238 del 2 marzo 2009 è stata attivata la prima fase attuativa del "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2008/2010" con particolare

riferimento all'avvio della fase dei progetti territoriali di cui al capitolo 4, paragrafi 1.1, 1.2 e 1.3;

- contestualmente è stato avviato l'iter per la definizione di un nuovo bando per la concessione di ecoincentivi regionali destinati alle imprese per la rimozione dei manufatti contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa dai luoghi di lavoro;

Tenuto conto che:

- tale iniziativa di concessione di contributi economici ad imprese rientra nel campo di applicazione della normativa europea degli aiuti di stato;
- pertanto, al fine di garantire da un lato il rispetto delle normative europee e dall'altro l'esigenza di attivare forme ed opzioni flessibili a seconda delle specifiche situazioni dei singoli richiedenti, si è ritenuto di prevedere la possibilità, per le imprese, di scegliere alternativamente fra i due seguenti regimi di aiuto:
  - Aiuti da concedere ai sensi del Regolamento di esenzione per categoria (REGOLAMENTO (CE) N. 800/2008) del 6 agosto 2008 in cui l'Unione Europea ha stabilito che alcune categorie di aiuti risultano compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato, nei limiti e con le forme ivi indicate; il Regolamento integra il contenuto di una serie di strumenti in materia di aiuti di Stato adottati dalla Commissione dal 2001: gli aiuti in favore delle PMI, gli aiuti per la ricerca e sviluppo nelle PMI, gli aiuti per l'occupazione e la formazione, gli aiuti a finalità regionale. Inoltre il Regolamento comprende cinque categorie di aiuti che non beneficiavano dell'esenzione: gli aiuti per la tutela ambientale, gli aiuti per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo a favore delle grandi imprese, gli aiuti sotto forma di capitale di rischio e gli aiuti per le nuove imprese create dall'imprenditoria femminile. Il bando finalizzato all'iniziativa in argomento, qui allegato quale parte integrante e sostanziale, si inquadra all'interno delle linee e dei contenuti previsti dal Regolamento sopra richiamato, con particolare riferimento a quanto previsto alla sezione 4 "Aiuti per la Tutela ambientale", artt. 17 e 18;

- Aiuti da concedere ai sensi del Regolamento CE della Commissione del 15 dicembre 2006, n. 1998 - relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE - inerente gli aiuti di importanza minore "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2007;

Preso atto che sulla base di tali riferimenti legislativi è stato predisposto il bando qui allegato quale parte integrante e sostanziale, che prevede la concessione di contributi per la realizzazione di interventi per la rimozione e lo smaltimento dei manufatti contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa dai luoghi di lavoro intesi come immobili in cui si svolgono attività produttive, ivi comprese quelle terziarie e commerciali;

Preso atto altresì che:

- è stata determinata l'intensità dell'aiuto a seconda delle tipologie dimensionali delle imprese individuate secondo quanto previsto nelle disposizioni di cui al Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", in recepimento della raccomandazione 2003/361/CE, così come di seguito indicato:
  - per le piccole e medie imprese: 45% dei costi ammissibili;
  - per le grandi imprese: 35% dei costi ammissibili;
- è stato inoltre fissato un limite massimo concedibile di contributo su ciascun progetto che, in valore assoluto, è fissato in € 200.000,00. Tale limite è valido sia per le domande presentate sul regime de minimis che sul regolamento di esenzione per categoria;

Dato atto che:

- a seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria dello Stato per l'anno 2003, L. 27 dicembre 2002, n. 289, permane la vigenza, a tutt'oggi, di quanto previsto all'art. 72, ai sensi del quale i contributi in conto capitale concessi alle imprese debbono essere restituiti nell'arco di un decennio dalla assegnazione, nella misura di almeno il 50%;

- per quanto attiene le modalità di gestione, rendicontazione e monitoraggio verrà successivamente approvato uno specifico Vademecum con atto del Responsabile del Servizio Affari Generali, Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa;
- le risorse complessivamente previste per il finanziamento dell'iniziativa in argomento ammontano ad € 4.100.000,00, iscritte nelle scritture contabili del Bilancio Regionale per l'esercizio 2009 come segue:
  - quanto ad € 2.481.622,97 sul capitolo 37392 "FONDO ROTATIVO A SOSTEGNO DEGLI ECOINCENTIVI AL SISTEMA DELLE IMPRESE DI CUI AL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE. RIUTILIZZO QUOTE. (ART. 72, L. 27 DICEMBRE 2002, N.289; ARTT.70, 74, 81 E 84, D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112 E ART.99, L.R. 21 APRILE 1999, N.3)";
  - quanto ad € 1.618.377,03 sul capitolo 37383 "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE PIANO D'AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI AD IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ED INTERVENTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE (ARTT.70, 74, 81 E 84, D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112 E ART.99, L.R. 21 APRILE 1999, N.3) - MEZZI STATALI";
- a tali risorse si potranno aggiungere anche quelle derivanti da provvedimenti di revoca e/o accertamenti di economie a seguito del monitoraggio dell'attuazione dei progetti finanziati con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 2752 del 3/12/2004 e n. 1306 del 1/08/2005;

Dato atto altresì che le modalità di presentazione delle candidature progettuali da parte delle imprese e della successiva valutazione delle proposte da parte della Regione Emilia-Romagna sono contenute nel bando di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Preso atto inoltre che:

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 prevede l'obbligatorietà del Codice Unico di Progetto (CUP) per i progetti d'investimento pubblico a partire dall'1 gennaio 2003 al fine di garantire la funzionalità della rete di monitoraggio degli investimenti pubblici;

- a seguito di ciò ogni nuovo progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un «Codice unico di progetto», che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatori richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE, secondo le modalità, le forme e le procedure di cui alla Delibera CIPE n. 143 del 27/12/2002, successivamente integrata e modificata con la deliberazione del CIPE del 29 settembre 2004, n. 24, secondo la quale tra l'altro *«il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti. Tutte le Amministrazioni e gli Istituti finanziatori devono pertanto corredare con il CUP la documentazione relativa a progetti d'investimento pubblico»;*
- con successiva delibera CIPE n. 151/2006, all. 1 è stato stabilito che: "La responsabilità della richiesta del CUP è attribuita al soggetto titolare del progetto, cui competono l'attuazione degli interventi e/o l'erogazione delle relative risorse finanziarie pubbliche, destinate alla realizzazione del progetto stesso, ed in particolare per quanto attiene gli incentivi ad unità produttive e contributi l'acquisizione del codice unico di progetto spetta ai soggetti cui spetta la titolarità della concessione del finanziamento pubblico";

Rilevato che nel caso specifico, al fine di omogeneizzare le procedure tese agli adempimenti di legge, anche con riferimento all'esigenza di semplificare l'iter procedurale a carico dei soggetti che risulteranno beneficiari del contributo, la Regione Emilia-Romagna, per il tramite del Servizio regionale competente, attiverà la fase di acquisizione del C.U.P. che dovrà essere espletata entro la data di approvazione dei provvedimenti amministrativi di assunzione dell'impegno finanziario relativo al contributo da concedere.

Viste:

- la legge regionale del 19 dicembre 2008, n. 22 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della legge regionale del 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale

2009/2011", pubblicata sul B.U.R. n. 217 del 19 dicembre 2008;

- la legge regionale del 19 dicembre 2008, n. 28 "Documento di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio 2009 e pluriennale 2009/2011, disaggregato per capitoli ai fini della gestione e dell'assegnazione delle risorse (comma 6 e 8, art.11, L.R. 15 novembre 2001, n. 40)", pubblicata sul B.U.R. n. 217 del 19 dicembre 2009;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore Ambiente e Sviluppo Sostenibile;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- a) di approvare il **Bando per eco-incentivi alle imprese per la rimozione e lo smaltimento dei manufatti in matrice cementizio e/o resinosa**, qui in Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto deliberativo;
- b) di stabilire che le modalità di presentazione delle candidature progettuali da parte delle imprese e della successiva valutazione delle proposte da parte della Regione Emilia-Romagna sono contenute nel bando di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- c) di dare atto, ai fini dell'attuazione del programma di ecoincentivi, che sono disponibili, sul Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2009, risorse pari ad € 4.100.000,00 come segue:
  - quanto ad € 2.481.622,97 sul capitolo 37392 "FONDO ROTATIVO A SOSTEGNO DEGLI ECOINCENTIVI AL SISTEMA DELLE IMPRESE DI CUI AL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE. RIUTILIZZO QUOTE. (ART. 72, L. 27 DICEMBRE 2002, N. 289; ARTT. 70, 74, 81 E 84, D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112 E ART. 99, L.R. 21 APRILE 1999, N. 3)";
  - quanto ad € 1.618.377,03 sul capitolo 37383 "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE PIANO D'AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI AD IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ED INTERVENTI DI RISANAMENTO

AMBIENTALE (ARTT. 70, 74, 81 E 84, D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112 E ART. 99, L.R. 21 APRILE 1999, N. 3) - MEZZI STATALI”;

- d) di dare atto che a tali disponibilità previste sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 potranno aggiungersi ulteriori risorse, ivi comprese quelle derivanti da provvedimenti di revoca e/o accertamenti di economie derivanti dal monitoraggio dell'attuazione dei progetti finanziati con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 2752 del 3/12/2004 e n. 1306 del 1/08/2005;
- e) di dare atto che la Giunta Regionale approverà l'elenco degli interventi da finanziare in base al plafond disponibile e delle risultanze dell'istruttoria;
- f) di dare atto che la Direzione Regionale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa potrà invitare alla presentazione della documentazione prevista al punto 8.2 dell'allegato bando altre imprese scorrendo la graduatoria, che avrà una valenza biennale, a fronte della disponibilità di eventuali ulteriori risorse finanziarie;
- g) di dare atto che per quanto attiene le modalità di gestione, rendicontazione e monitoraggio verrà successivamente approvato uno specifico Vademecum con atto del Responsabile del Servizio Affari generali e giuridici e Programmazione finanziaria della Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa;
- h) di dare atto che sarà data attuazione a quanto previsto dall'art. 72 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Finanziaria dello Stato per l'anno 2003);
- i) di pubblicare la seguente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

- - -



*ALLEGATO 1*

**BANDO**

**ECO-INCENTIVI**

**PER LA RIMOZIONE E SMALTIMENTO**  
**DEI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO**  
**IN MATRICE CEMENTIZIA**  
**E/O RESINOSA**

## **Premessa**

La Regione promuove attraverso il Piano Regionale di Azione Ambientale, approvato dall'Assemblea Legislativa il 3 dicembre 2008 con atto n. 204, un insieme di azioni volte a sostenere la diffusione di metodologie a minor impatto ambientale nei processi organizzativi e produttivi alle imprese.

Tali azioni sono previste all'art. 99, comma 4, della L.R. 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale), con la possibilità per la Regione Emilia-Romagna di concedere "CONTRIBUTI A SOGGETTI PRIVATI, IN C/CAPITALE O ATTUALIZZATI IN C/INTERESSE, PER OPERE E IMPIANTI COLLEGATI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA".

Il presente bando è finalizzato ad incentivare interventi che riguardano la rimozione e lo smaltimento dei manufatti contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa dai luoghi di lavoro in attuazione degli obiettivi e delle finalità del Piano di Azione Ambientale per un futuro Sostenibile 2008/2010.

## **1) REGIMI DI AIUTO**

I regimi di aiuto applicabili sono, **alternativamente e a scelta del soggetto richiedente**, i seguenti:

### **1.1 REGIME DE MINIMIS.**

Si tratta del regime di aiuto disciplinato dal Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 - relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE, applicabile agli aiuti di importanza minore, "de minimis", entrato in vigore dal 1° gennaio 2007 - il cui importo complessivo non può superare i seguenti limiti:

- **€ 200.000,00**, calcolato al netto di quanto eventualmente già ricevuto dal richiedente su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti);
- **€ 100.000,00**, calcolato al netto di quanto eventualmente già ricevuto dal richiedente su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari

precedenti), limitatamente al settore di attività economica Ateco 2002 rientrante nel gruppo 60.2 "Altri trasporti terrestri";

I predetti massimali corrispondono all'importo totale concedibile nell'ambito di tre esercizi finanziari a una singola impresa nell'ambito di tutte le misure di aiuto coperte dal regime de minimis.

Al fine di garantire il rispetto dei massimali di aiuti sopra citati, il soggetto richiedente deve dichiarare, nell'autocertificazione allegata alla domanda, di avere o meno ricevuto contributi pubblici di qualsiasi natura della tipologia "de minimis" nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata e nei due esercizi finanziari precedenti (si deve considerare esclusivamente la data di concessione dei contributi e non altre date - es. data di liquidazione materiale delle agevolazioni).

Prima del provvedimento di concessione del contributo il beneficiario del medesimo dovrà nuovamente dichiarare i contributi pubblici "de minimis" ottenuti nel periodo successivo a quello della data di presentazione della domanda.

Sono escluse dall'applicazione del regime "de minimis" le attività previste dall'art. 1 del Regolamento 1998/2006.

## **1.2 REGIME DI AIUTO IN ESENZIONE**

Si tratta del regime di aiuto disciplinato ai sensi del Reg. (CE) 06/08/2008, n. 800/2008 "REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)", con il quale l'Unione Europea ha stabilito che alcune categorie di aiuti risultano compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato, nei limiti e con le forme ivi indicate.

Tale Regolamento integra il contenuto di una serie di strumenti in materia di aiuti di Stato adottati dalla Commissione dal 2001: gli aiuti in favore delle PMI, gli aiuti per la ricerca e sviluppo nelle PMI, gli aiuti per l'occupazione e la formazione, gli aiuti a finalità regionale. Inoltre il Regolamento comprende cinque categorie di aiuti che non beneficiavano dell'esenzione: **gli aiuti per la tutela ambientale**, gli aiuti per l'innovazione, la ricerca

e lo sviluppo a favore delle grandi imprese, gli aiuti sotto forma di capitale di rischio e gli aiuti per le nuove imprese create dall'imprenditoria femminile.

Nello specifico il presente Bando si inquadra all'interno delle linee e dei contenuti previsti dal Regolamento sopra richiamato, con particolare riferimento a quanto previsto alla Sezione 4 "Aiuti per la Tutela ambientale", artt.17 "Definizioni" e 18 " Aiuti agli investimenti che consentono alle imprese di andare oltre le norme comunitarie in materia di tutela ambientale o di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di norme comunitarie". Anche in tal caso rimangono fermi i massimali di aiuto previsti per l'opzione de minimis ovvero € 200.000,00, in tal caso a prescindere dagli aiuti eventualmente ricevuti negli anni precedenti.

Sono escluse dall'applicazione del regime di esenzione per categoria le imprese che svolgono le attività previste dall'art. 1 del Regolamento n. 800/2008.

## 2) MASSIMALI DI AIUTO

La Regione Emilia-Romagna intende concedere alle imprese, loro consorzi e società consortili, contributi in conto capitale per incentivare la realizzazione di opere ed interventi di rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti amianto in matrice cementizia o resinosa dai luoghi di lavoro, **con esclusione di quelli finalizzati al mero adeguamento alle norme esistenti**, secondo le tipologie, le percentuali di contribuzione e nel rispetto degli importi minimi d'investimento indicati nella tabella che segue, e validi su entrambe le tipologie di regimi di aiuto opzionabili:

OBIETTIVO	TIPOLOGIE INTERVENTI	Percentuale max di contributo lordo per le PMI	Percentuale max di contributo lordo per le altre imprese	Importo minimo del costo dell'intervento (euro)
Riduzione della produzione dei rifiuti e della loro pericolosità	<b>Rimozione e smaltimento di manufatti contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa</b>	45%	35%	10.000

### **3) TIPOLOGIA DI PROGETTI FINANZIABILI**

Rientrano in tale tipologia i progetti relativi alla realizzazione di interventi di rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa presenti in immobili in cui si svolgono attività produttive, terziarie e commerciali, sedi di lavoro per i soggetti addetti a tali attività.

**Sono esclusi gli interventi finalizzati al mero adeguamento alle norme esistenti**

I progetti presentati dovranno avere un costo complessivo ammissibile non inferiore a € 10.000,00, quale limite minimo valido su cui applicare le percentuali di contribuzione previste su entrambe le tipologie di regimi di aiuto opzionabili di cui al paragrafo 1.

I progetti dovranno altresì riguardare immobili localizzati sul territorio della Regione Emilia-Romagna.

### **4) SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA**

Possono presentare le domande per i contributi previsti dal presente bando:

- le piccole e medie imprese in possesso dei requisiti di cui al Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18 aprile 2005, recante ad oggetto "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", in recepimento della raccomandazione 2003/361/CE del 16 maggio 2003;
- le grandi imprese.

Nessun soggetto può presentare più di una domanda sul presente bando.

### **5) SOGGETTI ESCLUSI**

Sono escluse dalla partecipazione al presente bando le amministrazioni pubbliche, nonché le aziende che gestiscono servizi pubblici locali, sia di rilievo economico che non, e a prescindere dalla percentuale di quota proprietaria detenuta da enti pubblici.

## **6) PERIODO DI ELIGIBILITA' DELLE SPESE**

Sono considerate ammissibili le spese inerenti gli interventi iniziati:

- per quanto attiene l'opzione del regime de minimis, a partire dalla data di approvazione del presente bando;
- per quanto attiene l'opzione del regime di esenzione ex Reg. 800/2008, dalla data di prenotazione on-line effettuata dal soggetto richiedente, al fine di garantire l'effetto incentivante dell'iniziativa posta in essere, secondo quanto previsto dall'art. 8, commi 1, 2 e 3, del citato Regolamento.

## **7) SPESE AMMISSIBILI**

Sono ammissibili le spese, al netto dell'I.V.A., chiaramente e strettamente limitate ai costi di investimento necessari per conseguire gli obiettivi di protezione ambientale indicati al punto 1., direttamente connesse alla realizzazione dell'intervento secondo i periodi di eligibilità di cui al paragrafo 6.

Nello specifico, sono esclusivamente ammissibili le seguenti voci:

- spese connesse alle attività di rimozione e smaltimento di manufatti contenenti matrice cementizio e/o resinosa, ivi comprese quelle inerenti l'approntamento delle condizioni di lavoro in sicurezza;
- spese per consulenze, progettazione, sviluppo e messa a punto degli interventi, sostenute anche con personale interno, nella misura del 10% dell'importo di cui al punto precedente, ritenuto ammissibile.

**Sono tassativamente escluse le spese e gli oneri di qualsiasi tipo inerenti l'intervento di ricostruzione dei manufatti.**

## **8) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

- 8.1)** Il soggetto richiedente, nella persona del proprietario dell'immobile e gestore dell'attività ivi svolta, ovvero del gestore dell'attività che abbia la disponibilità dell'immobile per

l'espletamento della stessa, previo consenso del proprietario, deve **effettuare la prenotazione on-line della domanda** con le modalità di seguito indicate.

Il fac-simile della domanda sarà visibile sul sito [www.ermesambiente.it](http://www.ermesambiente.it) almeno 8 (otto) giorni prima dell'apertura delle procedure di prenotazione on-line.

La compilazione delle domanda potrà essere effettuata collegandosi al sito [www.ermesambiente.it](http://www.ermesambiente.it) dal 28 ottobre al 30 ottobre 2009 dalle ore 9 alle ore 18.

E' indispensabile disporre di un indirizzo di posta elettronica.

Alla conferma dell'invio, il sistema attribuisce alla prenotazione un codice identificativo unico. Entro le successive 24 ore il richiedente riceverà una mail contenente il modulo di domanda in formato PDF precompilato con i dati inseriti di prenotazione, l'indicazione della data e dell'orario di registrazione e codice identificativo assegnato al momento dell'invio della prenotazione. Questi ultimi sono elementi fondamentali per validare l'ordine cronologico di arrivo.

Tale documento in formato PDF potrà essere stampato ed utilizzato qualora il richiedente rientri in posizione utile e sia invitato ad espletare la fase di cui al punto 8.2, oppure, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, sia destinatario di successivo invito da parte del Servizio regionale competente.

**8.2)** Il Servizio regionale competente entro 10 giorni dalla data di chiusura delle prenotazioni on-line di cui al punto precedente, provvederà:

- a formulare la graduatoria delle prenotazioni on-line pervenute, seguendo l'ordine cronologico di ricezione, unitamente alla indicazione presuntiva dei contributi richiesti;
- ad invitare con comunicazione formale a presentare la documentazione di cui ai successivi punti a), b) e c), quanti si collocano in

posizione utile nella graduatoria per ricevere i contributi sino alla concorrenza delle risorse disponibili sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009.

- **I soggetti invitati dovranno far pervenire la domanda** entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di cui al punto che precede.
- La domanda dovrà essere presentata, **secondo lo schema allegato, unitamente alla documentazione completa di cui alle successive lettere b) e c) su supporto cartaceo o, in alternativa, all'indirizzo di posta elettronica certificata sottoriportato, potendo utilizzare, la documentazione ricevuta in formato PDF al momento della prenotazione on-line.**

**A) La documentazione su supporto cartaceo dovrà pervenire, a pena di decadenza, entro i termini sopra fissati al seguente indirizzo:**

**Regione Emilia-Romagna**

**Assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile**

**Servizio Affari Generali, Giuridici, e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa**

**BANDO ECOINCENTIVI 2009**

**via dei Mille 21 - 40121 Bologna**

Ai fini della verifica del rispetto del termine di inoltro farà fede la data di acquisizione al protocollo regionale.

**B) Per la presentazione in via telematica, la domanda, in formato pdf, firmata digitalmente (art. 65 del D.Lgs. 07 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" - CAD), dovrà pervenire a pena di decadenza, entro i termini sopra fissati, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del Servizio Affari Generali, Giuridici, e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa: [aggambiente@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:aggambiente@postacert.regione.emilia-romagna.it).**



**Dovrà essere espressamente dichiarato l'assolvimento dell'imposta di bollo in modo virtuale, ai sensi dell'art. 1, comma 80, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (che ha sostituito l'art. 3 del DPR 26 ottobre 1972, n. 642)**

Per quanto concerne la presentazione in via telematica, farà fede la data di registrazione all'indirizzo mail soprariportato.

La documentazione da trasmettere è la seguente:

**a) domanda di contributo, in bollo da € 14.62, redatta in conformità all'appendice a) del presente bando debitamente sottoscritta dal richiedente;**

**b) relazione tecnico-descrittiva ed economica dell'intervento, rappresentativa delle modalità di effettuazione dell'intervento e della stima puntuale dei costi unitamente a quanto di seguito indicato:**

- tutte le informazioni in merito all'attività produttiva, a titolo esemplificativo settore, numero dipendenti, sia a tempo indeterminato che determinato, impiegato a tempo pieno, a tempo parziale o su base stagionale;
- descrizione dell'intervento, con particolare riferimento a:
  - quantità di metri quadrati di superficie rimossa ovvero in termini di metri cubi di coibentazioni rimosse;
  - modalità di smaltimento e tipologia di impianto individuato per tale operazione;
  - stima dei costi suddivisa per le principali voci, che dovranno essere quelle strettamente limitate al raggiungimento dell'obiettivo di protezione ambientale che ci si prefigge di raggiungere e riferite alle tipologie di costi ammissibili di cui al paragrafo 7;
  - tempi di realizzazione, indicando la data prevista per la conclusione dell'intervento che in ogni caso non dovrà essere collocata oltre i 24 mesi dalla data dell'atto di assegnazione dei contributi;

**c) dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, secondo lo schema incluso nei fac-simili delle domande di cui all'appendice b) del presente bando, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" a firma del legale rappresentante dell'impresa attestante:**

- la ragione sociale e la forma giuridica;
- la localizzazione della sede legale e produttiva;
- il numero di dipendenti in costanza di rapporto di lavoro;
- la sede/unità locale presso la quale l'impresa realizza il progetto;
- il possesso/il non possesso dei requisiti di Piccola o Media Impresa così come definiti dal Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", in recepimento della raccomandazione 2003/361/CE del 16 maggio 2003;
- il codice ATECO 2007 dell'attività;
- l'eventuale fruizione di aiuti erogati dalla Regione o da altri soggetti sul progetto, aventi finalità analoghe o diverse ed il relativo ammontare;
- l'inesistenza di procedure concorsuali o fallimentari in corso;
- il rispetto, all'interno dell'azienda, delle condizioni stabilite dal Contratto Collettivo Nazionale di categoria e delle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza del lavoro;
- di non avere riportato condanne penali e di non aver subito nel corso dell'ultimo anno di attività, l'irrogazione di sanzioni amministrative né di avere procedimenti pendenti, per violazione di norme ambientali;

- la non obbligatorietà della realizzazione dell'intervento a seguito di provvedimento dell'autorità competente, ovvero in forza di legge;

- **l'iscrizione al Registro delle Imprese;**

**d) copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;**

Non saranno ammesse le domande:

- prive di uno qualsiasi dei documenti previsti;
- pervenute oltre i termini sopraindicati;
- presentate in difformità da quanto previsto al **punto 8. "Modalità e termini per la presentazione delle domande"**;

## **9) PROCEDURE DI VALUTAZIONE**

La procedura valutativa è quella definita "a sportello" secondo quanto previsto all'art. 5, comma 3,<sup>1</sup> del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della L.15 marzo 1997, n. 59".

La fase di valutazione avverrà, sulla base dell'elenco delle istanze pervenute in ordine cronologico in sede di prenotazione on-line, secondo le procedure di cui ai punti 8.1 e 8.2.

Il servizio regionale competente:

- verificherà che le imprese invitate a presentare la documentazione su supporto cartaceo o per via telematica vi abbiano provveduto entro i termini comunicati con le modalità di cui al punto 8.2);
- verificherà la completezza della documentazione e la conformità della candidatura con i requisiti definiti nel bando.

---

<sup>1</sup> 3. Nel procedimento a sportello è prevista l'istruttoria delle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, nonché la definizione di soglie e condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative, per l'ammissibilità all'attività istruttoria. Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento è disposta secondo il predetto ordine cronologico.

Durante la fase di valutazione la Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di acquisire eventuali integrazioni e/o chiarimenti in merito alle domande presentate.

**Complessivamente la fase istruttoria di valutazione dovrà essere espletata entro 90 giorni dal termine di ricezione dell'ultima documentazione pervenuta.**

## **10) APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO**

La Giunta Regionale, sulla base del risultato delle attività istruttorie nonché delle ulteriori verifiche ove previste dalla L. 19/3/1990 n. 55 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale", ed unitamente all'espletamento degli adempimenti previsti in materia di Codice Unico di Progetto di cui all'art.11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", approva, con apposita deliberazione pubblicata sul BUR, la graduatoria dei progetti ammessi a contributo in base al plafond disponibile per l'iniziativa, così come definito al successivo paragrafo 17.

**In ogni caso il contributo non potrà superare in termini assoluti l'ammontare di €. 200.000,00 per ciascuna domanda.**

## **11) MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE BENEFICIARIE**

La struttura regionale preposta alla gestione economico-finanziaria del programma di contributi regionali rivolti al settore economico-produttivo è il Servizio Affari Generali, Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa.

Il contributo potrà essere pagato in due modalità, a scelta del beneficiario:

**A) In un'unica soluzione** al termine del progetto con le modalità di seguito indicate.

L'erogazione viene disposta sulla base della rendicontazione delle spese sostenute. Tale rendicontazione dovrà avvenire tramite presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai

sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da fotocopia del documento di identità, alla quale sarà allegato un rendiconto analitico delle voci di spesa, correlate al dettaglio dei costi previsti nella domanda ammessa a contributo. Il rendiconto consiste nell'elenco delle fatture pagate con numero, data di emissione, causale, ragione sociale del fornitore, importo, data della quietanza di ciascuna fattura e totale delle spese sostenute, unitamente alla attestazione della regolarità documentale delle stesse e la loro conformità alle tipologie previste dal presente Bando.

**B) In due soluzioni comprendenti:**

- un acconto del 50% del contributo concesso, corredata della prescritta documentazione delle spese sostenute, o un'anticipazione, pari al 50% del contributo concesso erogabile su richiesta dell'impresa e previa presentazione di polizza fidejussoria, pari all'importo dell'anticipo stesso. Tale anticipazione potrà essere trasformata in acconto di importo corrispondente, con svincolo della fidejussione, su esplicita richiesta e dietro presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da fotocopia del documento di identità, riportante un rendiconto analitico delle voci di spesa sostenute, correlato al dettaglio dei costi previsti nella domanda ammessa a contributo.
- il saldo del contributo concesso a conclusione del progetto che sarà erogato successivamente all'esame delle relazioni tecniche finali e delle rendicontazione delle spese sostenute. La rendicontazione dovrà avvenire tramite presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riportante un rendiconto analitico delle voci di spesa sostenute, correlato al dettaglio dei costi previsti nella domanda ammessa a contributo. Tale rendiconto consiste nell'elenco delle fatture pagate con numero, data di emissione, causale, ragione sociale del fornitore, importo, data della quietanza di ciascuna fattura e totale delle spese sostenute; tale dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da fotocopia del documento di identità deve contenere espressa dichiarazione circa l'effettività delle spese

sostenute, la regolarità documentale delle stesse e la loro conformità alle tipologie previste dal presente Bando.

**In ogni caso qualora la spesa effettiva documentata a consuntivo risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si provvederà ad una proporzionale riduzione del contributo concesso, mentre una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso a contributo non comporterà aumento del contributo concesso.**

Si provvederà con specifico successivo provvedimento a definire in maniera dettagliata le forme e le modalità di gestione, di rendicontazione e di monitoraggio, attraverso la predisposizione di uno specifico Vademecum, da adottarsi con atto del Responsabile del Servizio Affari generali, giuridici e programmazione finanziaria della Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa.

## **12) ADEMPIMENTI EX ART. 72 LEGGE FINANZIARIA DELLO STATO N. 289/2002**

A seguito della entrata in vigore dell'art. 72 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)", i contributi in conto capitale concessi alle imprese a partire dal 1° gennaio 2003 dovranno essere restituiti, nella misura minima del 50%, a partire dal primo quinquennio dalla concessione per completare il rimborso entro il secondo quinquennio con l'applicazione di un tasso di interesse almeno dello 0.50%. Le forme e le modalità di applicazione di quanto previsto saranno definite nel Vademecum di cui al punto 11).

## **13) TEMPI DI REALIZZAZIONE - PROROGHE**

I soggetti beneficiari devono concludere i lavori oggetto dell'intervento entro i termini indicati nella domanda e nella relazione tecnico-descrittiva ed economica.

Eventuali proroghe, di durata, in ogni caso, non superiore a sei mesi rispetto alla scadenza prevista nel progetto, potranno essere concesse dalla Regione, previa motivata richiesta, in presenza di esigenze non dipendenti da cause imputabili al soggetto richiedente. Tali richieste dovranno essere inviate al Servizio Affari Generali, Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente

e Difesa del Suolo e della Costa, almeno 60 giorni prima della data prevista di ultimazione del progetto.

Le richieste di proroga si intendono accettate decorsi 45 giorni dal ricevimento delle stesse. Qualora la Regione richieda chiarimenti/integrazioni in merito alla richiesta di proroga i termini sopra indicati si intendono interrotti.

#### **14) CONTROLLI FINALI**

I beneficiari dei contributi **entro un mese dalla conclusione dell'intervento** sono tenuti a presentare una relazione tecnica attestante la conclusione dei lavori e nella quale siano riassunte le modalità di attuazione dell'intervento stesso e i risultati conseguiti. La Regione Emilia-Romagna, per il tramite del Servizio competente, potrà richiedere all'ARPA di effettuare controlli e sopralluoghi presso le unità produttive ove è stato realizzato l'intervento da parte dei soggetti beneficiari per verificare la conformità di quanto dichiarato al fine di liquidare il saldo del contributo concesso.

Si precisa inoltre che gli interventi e le opere ammessi a finanziamento con il programma di cui alla presente deliberazione sono attuativi delle azioni che il Piano di Azione Ambientale 2008/2010 intende perseguire e realizzare; pertanto i finanziamenti non possono essere distolti da dette finalità e conseguentemente le opere e gli interventi realizzati devono perseguire dette finalità ambientali.

In caso di violazione di quanto sopra detto trova applicazione l'art. 316 bis del codice penale.

#### **15) REVOCA DEI CONTRIBUTI**

Il contributo regionale è revocato, previa comunicazione dell'avvio del relativo procedimento, con recupero delle quote eventualmente già erogate, qualora:

- il soggetto beneficiario non abbia realizzato completamente l'intervento ammesso a contributo nei termini previsti, fatte salve le proroghe eventualmente concesse dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi del punto 13;
- nel caso la realizzazione non sia conforme al progetto presentato;

- non abbia conseguito gli obiettivi dichiarati all'atto della presentazione della domanda di contributo;

## **16) MODIFICHE E VARIANTI**

Possono essere presentate richieste di variazione al progetto oggetto del contributo regionale, fermo restando gli obiettivi originari del progetto. Tali richieste dovranno essere tempestivamente inviate al Servizio competente della Regione, con le modalità previste dalla legislazione vigente, almeno 60 giorni prima della conclusione del progetto.

In particolare:

- eventuali modifiche societarie, di sede ed ogni altro elemento contenuto nei documenti prodotti per l'ammissione a finanziamento, ivi compreso l'ottenimento di altri contributi nazionali, regionali e comunitari, successive alla data di inoltro della domanda, devono essere sempre trasmesse, mediante dichiarazione in carta semplice, pena la decadenza dei contributi eventualmente concessi;
- eventuali varianti al progetto devono essere sempre trasmesse al competente Servizio della Regione, mediante una relazione descrittiva che evidenzii le modifiche proposte. Qualora dovesse aumentare il costo complessivo il contributo regionale rimane invariato, qualora diminuisca il costo complessivo il contributo viene percentualmente rideterminato.

Eventuali richieste di modifiche si intendono accettate decorsi 45 giorni dal ricevimento delle stesse. Qualora la Regione richieda chiarimenti/integrazioni in merito alle richieste di modifiche i termini sopra indicati si intendono interrotti.

## **17) CUMULABILITA'**

I contributi previsti dal presente Bando sono cumulabili per lo stesso progetto con altri aiuti aventi sia finalità analoghe che diverse, erogati dalla Regione Emilia-Romagna o da altri soggetti, con la condizione che la combinazione degli aiuti non deve eccedere il massimale più favorevole dei regimi considerati.



## **18) RISORSE FINANZIARIE**

Al finanziamento del bando sono destinate risorse pari ad € 4.100.000,00 stanziato sul Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2009 come segue:

- quanto ad € 2.481.622,97 sul capitolo 37392 "FONDO ROTATIVO A SOSTEGNO DEGLI ECOINCENTIVI AL SISTEMA DELLE IMPRESE DI CUI AL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE. RIUTILIZZO QUOTE. (ART. 72, L. 27 DICEMBRE 2002, N. 289; ARTT. 70, 74, 81 E 84, D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112 E ART. 99, L.R. 21 APRILE 1999, N. 3)";
- quanto ad € 1.618.377,03 sul capitolo 37383 "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE PIANO D'AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI AD IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ED INTERVENTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE (ARTT. 70, 74, 81 E 84, D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112 E ART. 99, L.R. 21 APRILE 1999, N. 3) - MEZZI STATALI" capitolo 37387 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile: contributi a privati per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (art. 99 L.R. 3/99)".

A tali risorse si potranno aggiungere anche quelle derivanti da provvedimenti di revoca e/o accertamenti di economie a seguito del monitoraggio dell'attuazione dei progetti finanziati con le deliberazioni della Giunta regionale n. 2752 del 3/12/2004 e n. 1306 del 1/08/2005.

## **19) ACCESSO AGLI ATTI E TUTELA DELLA PRIVACY**

Il diritto di accesso di cui al combinato disposto ex Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm. ed ii. e della L.R. 6 settembre 1993, n. 32 (Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso), viene esercitato mediante richiesta scritta motivata indirizzata a: Regione Emilia-Romagna - Assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile - Servizio Affari Giuridici, Generali e Programmazione Finanziaria - Bando Ecoincentivi 2009 - via dei Mille 21 Bologna.

L'istanza di accesso deve indicare, come previsto dall'art. 5 c. 2 del D.P.R. 27 giugno 1992, n. 352 "Regolamento per la Disciplina delle modalità di esercizio e dei casi di

esclusione del diritto di accesso ai documenti amministrativi, in attuazione dell'art. 24, comma 2, della L. 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione, le generalità del richiedente, gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse connesso alla richiesta e gli eventuali poteri rappresentativi.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente Responsabile del Servizio Affari Generali, Giuridici, e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna, unità organizzativa presso la quale è possibile prendere visione degli atti;

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

Il Titolare del trattamento dei dati personali forniti in qualità di interessato al momento della presentazione della domanda è la Regione Emilia-Romagna, che ha designato responsabile del trattamento il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e programmazione finanziaria della Direzione Ambiente Difesa del Suolo e della Costa. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti manuali informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità proprie del presente bando e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

## **20) INFORMAZIONI**

Le informazioni relative al presente bando, con la relativa modulistica, informativa al trattamento dei dati personali, eventuali chiarificazioni e comunicazioni successive saranno disponibili sul sito [www.ermesambiente.it](http://www.ermesambiente.it)

## appendice a)

*fac-simile modulo di domanda*

# Modulo di domanda

MARCA DA  
BOLLO  
(euro 14,62)

*Regione Emilia-Romagna  
Assessorato Ambiente e Sviluppo  
Sostenibile  
Servizio Affari Generali, Giuridici e  
Programmazione Finanziaria della  
Direzione Generale Ambiente e Difesa  
del Suolo e della Costa  
Via dei Mille, 21  
40121 Bologna*

## **ECO-INCENTIVI PER IL SISTEMA DELLE IMPRESE**

### **Bando per contributi finalizzati alla rimozione ed allo smaltimento di manufatti contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa**

Il sottoscritto (cognome e nome) \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ provincia di \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Codice Fiscale \_\_\_\_\_

in qualità di:

- titolare dell'impresa \_\_\_\_\_  
*indicare la ragione sociale*
- amministratore unico dell'impresa \_\_\_\_\_  
*indicare la ragione sociale*
- legale rappresentante dell'impresa \_\_\_\_\_  
*indicare la ragione sociale*

## **CHIEDE**

la concessione del contributo previsto dal bando di cui alla  
Deliberazione della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ per la  
realizzazione del progetto descritto di seguito.

## **Dati riferiti alla sede legale dell'Impresa**

*Le informazioni di questa sezione debbono corrispondere esattamente a quanto riportato nel Registro delle Imprese - Certificato camerale (o relativa autocertificazione)*

Ragione Sociale \_\_\_\_\_

Natura Giuridica \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_ Partita Iva \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_

indirizzo e-mail \_\_\_\_\_

CODICE ATECO 2007 \_\_\_\_\_

L'impresa richiedente è PMI:

si

no

*(barrare la casella che interessa)*

## **Titolo del progetto**

\_\_\_\_\_

## **Descrizione sintetica del progetto**

*(Le informazioni di questa sezione, seppure espresse in maniera sintetica, debbono corrispondere a quanto sarà riportato nella relazione tecnico-descrittiva)*

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Elementi quantitativi**

**Metri quadrati di coperture da rimuovere** \_\_\_\_\_

**Metri cubi coibentazioni da rimuovere** \_\_\_\_\_

**Localizzazione dell'intervento**

Indirizzo \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_

Qualora il progetto proposto riguardi immobili la cui localizzazione è diversa da quella sopraindicata, compilare di seguito.

**Localizzazione dell'intervento**

Indirizzo \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_

**Localizzazione dell'intervento**

Indirizzo \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_

**Data prevista per l'ultimazione dell'intervento nel suo complesso**

*(indicare giorno-mese-anno)<sup>2</sup>*

**gg/mm/aa** \_\_\_\_\_

**SCELTA REGIME DI AIUTO (barrare la casella che interessa)**

aiuto in regime "de minimis"

aiuto in regime di esenzione

<sup>2</sup> [il termine indicato non dovrà essere superiore a 24 mesi a far data dall'approvazione del bando](#)

**Stima del costo complessivo**

<b>Voce di spesa analitica</b>	<b>Importo € (al netto I.V.A.)</b>
Lavori di rimozione	
Smaltimento	
Spese tecniche	
Oneri sicurezza	
Somme a disposizione	
STIMA DEL COSTO COMPLESSIVO <sup>3</sup>	
Contributo richiesto <sup>4</sup>	

**Referente operativo del progetto**

Cognome e nome \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

Indirizzo di posta elettronica \_\_\_\_\_

+

**Il sottoscritto inoltre:**

- si impegna a consentire i controlli e gli accertamenti che la Regione riterrà opportuni, da eseguirsi anche tramite personale ARPA;
- si impegna a comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa e ogni altro elemento contenuto nei documenti di ammissione a finanziamento;

<sup>3</sup> [costo minimo ammissibile € 10.000](#)

<sup>4</sup> [per le pmi 45% le altre 35% con cap value di € 200.000 \(importo massimo in termini assoluti per entrambe i regimi di aiuto opzionabili\)](#)

- dichiara che i dati e le notizie forniti nella presente domanda e relativi allegati corrispondono a verità;
- è consapevole che l'incompletezza della domanda, della dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà di cui all'appendice b, e/o la mancanza di tutti o parte di documenti richiesti dal bando è motivo di esclusione.

**Allega alla presente:**

- (.) Relazione tecnico-descrittiva ed economica del progetto;
- (.) dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà;
- (.) fotocopia di documento di identità in corso di validità del dichiarante.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il Soggetto Richiedente  
\_\_\_\_\_



appendice b)

Fac-simile di dichiarazione sostitutiva di  
Certificazione e di Atto di Notorietà

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione  
e di Atto di Notorietà**

**ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000**

Il sottoscritto ..... nato  
a ..... il .....  
residente a ..... via .....  
cap. .... C.F. .... in qualità di  
titolare/amministratore unico/legale rappresentante della  
ditta ..... con  
sede legale a ..... via .....  
n. .... C.F. ....  
P.IVA .....

ai fini dell'ottenimento del contributo previsto dalla  
Deliberazione della Giunta Regionale n. .... del  
....."Ecoincentivi al sistema delle imprese", ai sensi  
degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e  
consapevole delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del  
Decreto medesimo, per chi attesta il falso, sotto la propria  
responsabilità

**D i c h i a r a**

1. che la ragione sociale e la forma giuridica della Ditta è la seguente:.....
2. che la sopracitata ditta ha la propria sede produttiva presso la sede legale oppure presso il seguente indirizzo.....;
3. che la sopracitata ditta alla data di presentazione della domanda di contributo, ha n. .... dipendenti .....
4. che l'impresa realizza il progetto presso la sede/unità locale in via ..... n. .... nel Comune di ..... Provincia di .....
5.  di possedere  
 di non possedere

*(barrare la parte che interessa)*

i requisiti di Piccola o Media Impresa previsti dal Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18 aprile 2005, recante ad oggetto "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di

individuazione di piccole e medie imprese" , in recepimento della raccomandazione 2003/361/CE;

6. che il codice ATECO 2007 dell'azienda è .....
7. di non aver fruito di aiuti erogati dalla Regione o da altri soggetti sul progetto, aventi finalità analoghe o diverse (oppure, di aver fruito di aiuti erogati dalla Regione o da altri soggetti sul progetto, aventi finalità analoghe o diverse per un ammontare pari ad € .....);  
(barrare ciò che non interessa);
8. che a carico dell'azienda non esistono procedure concorsuali o fallimentari in corso;
9. che all'interno dell'azienda vengono rispettate le condizioni stabilite dal contratto collettivo nazionale di categoria e delle norme in materia di igiene e sicurezza del lavoro;
10. di non aver riportato condanne penali e di non aver subito, nel corso dell'ultimo anno di attività, l'irrogazione di sanzioni amministrative per violazione di norme ambientali né di aver procedimenti pendenti per violazioni di norme ambientali;
11. che non sussiste in capo all'impresa di cui il sottoscritto è legale rappresentante/amministratore unico/ (barrare ciò che non interessa) l'obbligatorietà alla realizzazione dell'intervento a seguito di provvedimento dell'autorità competente, ovvero in forza di legge;
12. che l'impresa è iscritta al Registro delle Imprese presso  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_.

Data e Luogo \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**Allegare fotocopia documento identità in corso di validità del dichiarante**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Bortone, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2009/1589

data 23/09/2009

IN FEDE

Giuseppe Bortone

omissis

-----  
L'assessore Segretario: Dapporto Anna Maria  
-----

Il Responsabile del Servizio  
Segreteria e AA.GG. della Giunta  
Affari Generali della Presidenza  
Pari Opportunita'